

Libri

DI GIOVANNI FORMICHELLA

È da ben poco tempo che l'uomo narra la sua storia, esamina il suo presente e progetta il suo futuro senza considerare gli dei, Dio o qualsiasi forma di manifestazione del divino. Con questo incipit sull'uomo contemporaneo, che ha smarrito il senso del divino e della trascendenza, si apre il libro di Maria Zambrano "L'uomo e il divino" (editrice Morcelliana, Brescia 2022).

Epoca. Secondo la filosofa spagnola, nella nostra epoca abbiamo la tendenza a "guardare" solo ciò che è nel mondo, nei limiti del tempo e dello spazio, trascurando la complessità della realtà, che, dietro la presenza della vicinanza, mostra orizzonti più ampi di verità e di assoluta verità. Infatti, nel suo studio, ella distingue tra il "sacro", che è lo sfondo della realtà, l'orizzonte misterioso che ci circonda, ciò che è al di là dei limiti del visibile, e il "divino", che è la manifestazione del sacro, che può assumere varie forme sulla base delle culture e della storia delle comunità umane.

Culture. L'essere umano, nel suo percorso storico, vive nel divenire temporale, ma non può non avvertire che la realtà visibile del mondo non si esaurisce nell'ambito della dimensione sensibile, ma si apre a orizzonti di trascendenza. Di conseguenza, tutte le culture, con modalità diverse, hanno, intrinsecamente, l'esigenza di porre la questione del divino e dell'origine delle cose.

Grecia. Nel mondo greco, la divinità assume, all'inizio, la forma della persecuzione: l'uomo, di fronte al mistero, cerca di trovare delle risposte e si affida agli dei. Il politei-

Maria Zambrano, l'uomo e il divino

La Morcelliana ha dato alle stampe il libro della filosofa spagnola che mette in evidenza come oggi si tenda a guardare solo ciò che è nel mondo

simo greco, però, pur aprendosi allo sfondo del sacro, resta ancorato alla natura, ai limiti del mondo, alle forme finite dell'essere. Solo col Cristianesimo si aprono orizzonti più ampi, in cui l'essere umano "vede" con chiarezza la trascendenza,

capendo che la finitezza della realtà materiale si completa solo con l'infinitezza dell'assoluto.

Luce. Zambrano, a tale riguardo, sottolinea il fatto che, in ogni caso, noi siamo destinati a vivere tra

la luce della verità, che non possiamo possedere in modo perfetto, e le ombre del mistero, dell'ignoto, dello sfondo sacro, che a volte ci fanno intravedere segni di realtà superiori e a volte ci chiudono nella oscurità dell'assenza.

Esigenza. L'uomo moderno e contemporaneo, in particolare dopo Nietzsche, si illude di assumere il divino nella dimensione umana, di assolutizzare sé stesso, di divinizzare il finito, cadendo nella disperazione dell'urlo "Dio è morto". In realtà, l'ateismo nietzschiano nasconde un'intima esigenza di ricerca del divino, che, non trovando sbocchi nella trascendenza, finisce per rendere divino l'uomo. Il dramma della nostra epoca è proprio tale incapacità di sollevarsi al di sopra del soggetto finito, che, implodendo sotto il peso del mondo, confonde il finito con l'infinito, il tempo con l'eterno, il relativo con l'assoluto. La crisi dell'uomo contemporaneo nasce da tale cortocircuito, che ci porta a non saper più rispondere



IL LIBRO

alle nostre domande intime di verità, e, quindi, a vivere schiacciati sul limite della finitezza.

Filosofia. Secondo Zambrano, la filosofia ci può, sì, aiutare a superare questa impasse, ma non deve pretendere di risolvere da sola le questioni cruciali e di possedere la verità in modo esaustivo. Quando essa si erge a unica depositaria della verità, cade in atteggiamenti pericolosi di hybris, come nel caso di Hegel, che trasforma Dio nell'"idea di Dio".

Possibilità. Il libro della filosofa spagnola, che può sembrare "attuale", ci offre sia la possibilità di seguire un itinerario di ricerca complesso, che fa intrecciare il rigore della ragione con la forza intuitiva della poesia, un "unicum" nel suo genere, sia, soprattutto, l'occasione di farci sollevare lo sguardo dall'immediatezza dell'utile materiale verso l'apertura di orizzonti metafisici di verità. In questo senso, nella sua inattualità, è fortemente "attuale".

MARIA ZAMBRANO



Il libro offre sia la possibilità di seguire un itinerario di ricerca complesso, che fa intrecciare il rigore della ragione con la forza intuitiva della poesia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



00417